

RASSEGNA STAMPA
del
20/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-07-2011 al 20-07-2011

19-07-2011 Corriere Adriatico "Cemento sul parco, tolleranza zero"	1
20-07-2011 Corriere Adriatico Due velisti in difficoltà salvati con la moto d'acqua	2
19-07-2011 Corriere Fiorentino Una tregua dall'afa: temperature giù (ma piogge forti)	3
19-07-2011 Eco del Molise.com Direzione Regionale VV.FF del Molise. Dotazione organica. Unità cinofile e adempimenti connessi con	4
19-07-2011 Eco del Molise.com Attività di prevenzione e di spegnimento degli incendi boschivi. Stagione 2011	5
20-07-2011 La Gazzetta di Modena sisma: transenne in chiesa dopo le verifiche della curia	6
20-07-2011 Gazzetta di Reggio la riconoscenza a tutte le associazioni del volontariato	7
19-07-2011 Il Messaggero (Abruzzo) SULMONA - Una ricostruzione che non si ritiene affatto condivisibile e che va recisame...	8
19-07-2011 Il Messaggero (Frosinone) Attimi di paura e preoccupazione ieri mattina nei tre comuni ciociari di Morolo, Supino e Pa...	9
19-07-2011 Il Messaggero (Latina) Ha tentato di incendiare delle sterpaglie, in barba al fatto di essere un volontario della protezion...	10
19-07-2011 Il Messaggero (Umbria) Un vademecum per orientare i cittadini in caso di emergenze o calamità ma anche per fissare le	11
20-07-2011 La Nazione (Arezzo) Un gruppo di monitoraggio verificherà la sicurezza lungo la strada Apecchiese	12
20-07-2011 La Nazione (Empoli) Scatta la caccia al piromane Cerretti piomba nell'incubo	13
20-07-2011 La Nazione (Lucca) «Avete salvato le nostre case»	14
19-07-2011 Quotidiano.net Dispersi durante un'escursione Ritrovati 52 ragazzi di una colonia	15
20-07-2011 Il Resto del Carlino (Bologna) Arrivano i profughi libici Polemica tra Lega e Pd	16
20-07-2011 Il Resto del Carlino (Bologna) Aveva 90 anni Addio a Gaspari, pilastro della Dc È stato sedici volte ministro e nove deputato	17
20-07-2011 Il Resto del Carlino (Cesena) Temporali e raffiche di vento	18
20-07-2011 Il Resto del Carlino (Fermo) PROTEZIONE CIVILE VENTO FORTE PREVISTO FINO AL POMERIGGIO	19
20-07-2011 Il Resto del Carlino (Ferrara) Qui le scosse di terremoto di domenica sera, hanno rotto e divelto alcune tubature. Tecnici impegnat...	20
20-07-2011 Il Resto del Carlino (Ferrara) Terremoto, molti danni Il tavolo tecnico in Comune	21
20-07-2011 Il Resto del Carlino (Forlì) «Terremoto, un errore evacuare l'ospedale»	22
20-07-2011 Il Resto del Carlino (Pesaro) Protezione Civile Visitata la sede dai cittadini	23

20-07-2011 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
S'indaga sul rispetto delle norme di sicurezza Scongiurato il danno ambientale	24
20-07-2011 Il Resto del Carlino (Rimini)	
La Regione non salva' la Rocca	25
19-07-2011 Il Tirreno	
tre comuni uniti per la protezione civile	26
19-07-2011 Il Tirreno	
lecciona, bagnini nel fine settimana - donatella francesconi	27
19-07-2011 Il Tirreno	
non si risparmia sulla sicurezza - riccardo pasquinelli	28
20-07-2011 Il Tirreno	
operazione sicurezza in feniglia biglietto d'ingresso per finanziarla	29
19-07-2011 gomarche.it	
Coldiretti: inaccettabili 3 milioni per i danni da alluvione	30

"Cemento sul parco, tolleranza zero"

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: 19/07/2011

Indietro

"Cemento sul parco, tolleranza zero"

Lettera dei Verdi al nuovo presidente. Balducci: ma il secondo progetto del porto è migliore

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Pesaro Solo da qualche settimana l'Ente Parco San Bartolo ha un nuovo presidente ma già i verdi, cui non interessa chi sia stato eletto considerando ogni scelta comunque un fatto di spartizione di poltrone, vogliono risposte chiare e di un certo tipo sulle questioni più rilevanti. Una di queste il porto della Vallugola. Ad indirizzare una lettera aperta Luca Tagliolini dei Verdi di Pesaro e Gabicce Mare ma anche rappresentante dell'associazione Respira Pesaro che continua a portare avanti la battaglia contro il secondo casello. "Tolleranza zero - puntualizza subito - pretendiamo da subito massima la trasparenza amministrativa e vogliamo un no deciso all'allargamento del porto". Anche su diversi altri aspetti la contrarietà è netta. "No a qualsiasi modifica dei confini del Parco, no a progetti di nuove strade, parcheggi, strutture ricettive e ancora no a nuovi insediamenti abitativi e ampliamenti non motivati".

Domenico Balducci, il Presidente dell'Ente Parco (che sin da subito ha espresso la sua intenzione di agire nel massimo della trasparenza e della collegialità ndr.) ha visto i progetti che su quel porto si sono susseguiti e sui quali la valutazione è ancora in corso. "Valuteremo il progetto all'interno del Consiglio del Parco ma non solo, anche il Consiglio comunale di Pesaro è chiamato ad esprimersi al riguardo e mi aspetto anche da lì un input decisivo". L'augurio di Balducci è comunque che tutte le scelte rispettino i vincoli che un porto all'interno di un parco deve tener conto. Il piano del porto è una deroga dello stesso Piano regolatore del parco e a quello deve sottostare. A sua volta bisogna anche tenere conto del piano regionale portuale. "La prima versione del progetto era eccessiva su più aspetti non ultimo la lunghezza dello stesso - continua Balducci - ridurre l'impatto a livello di costruito, di parcheggi e altro mi sembra necessario e già nell'ultimo progetto le superfici sono diminuite". I parcheggi previsti, sia esterni ma anche uno sotterraneo proprio non piacciono ai Verdi e a molte altre associazioni ambientaliste. "Si potrebbe pensare anche a parcheggi al di fuori dell'area portuale, riducendo così del tutto l'impatto" precisa Balducci. La Regione stessa però ha permesso l'aumento del 20% di cubatura all'albergo "Capo Est"; più o meno si tratta di un piano in più di struttura ricettiva aspetto questo, che troverà la contrarietà di molti. Bisognerà quindi aspettare i pareri di Consiglio dell'Ente Parco e Consiglio Comunale per vedere se le richieste dei verdi saranno più o meno accettate. "Faremo valere le nostre ragioni nei consigli comunali, provinciali e regionali - prosegue Tagliolini - cercheremo aiuto e conferme al ministero dell'ambiente e nella pubblica opinione". Infine non va dimenticato che il porto è posto all'interno di una zona protetta e soggetta a rischio idrogeologico (l'intera falesia del San Bartolo ndr.) ed il suo ampliamento trova la ferma opposizione anche degli abitanti che si sono riuniti nel comitato Vallugola Terra Nostra. La preoccupazione del comitato è data dal fatto che anche il secondo progetto del porto non difende la falesia.

Due velisti in difficoltà salvati con la moto d'acqua

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **20/07/2011**

Indietro

Due velisti in difficoltà salvati con la moto d'acqua

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Cupra Marittima Due velisti in grave difficoltà sono stati soccorsi grazie al tempestivo intervento della moto d'acqua. Non ha esitato un momento l'equipaggio della moto d'acqua di salvataggio dell'associazione di protezione civile Insieme con Voi, di stanza a Cupra, nel vedere, domenica scorsa, una barca a vela scuffiata a circa mezzo miglio dalla costa. A causa di una rotazione improvvisa del vento l'imbarcazione si è rovesciata in mare imbarcando moltissima acqua e creando tanta difficoltà e paura a due velisti. Gli operatori specializzati di, Antonio Filippini e Alessandro Poli, nel vedere dalla riva quanto stava accadendo hanno messo in mare la moto d'acqua e in una manciata di secondi hanno raggiunto i due velisti e la barca che aveva completamente le due vele triangolari immerse nell'acqua.

I soccorritori hanno realizzato manovre difficili e impegnative, ma grazie alla loro professionalità acquisita in esperienza e tanto addestramento, hanno recuperato le due persone stremate dalla stanchezza e quindi hanno rimorchiato il natante danneggiato presso la Lega navale.

Tanto spavento per i due sfortunati velisti locali che fortunatamente non hanno riportato alcun danno. Vale la pena ricordare che a Cupra Marittima il servizio realizzato con le moto d'acqua (una del tipo Sea Doo e l'altra Yamaha superjet) viene svolto tutti i sabati e domeniche, compreso il Ferragosto, dell'associazione Insieme con Voi, grazie ad un protocollo d'intesa con l'amministrazione comunale ed è coordinato dalla guardia costiera.

*Una tregua dall'afa: temperature giù (ma piogge forti)***Corriere Fiorentino**

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 19/07/2011 - pag: 7

Una tregua dall'afa: temperature giù (ma piogge forti)

«Per tre quattro giorni avremo la più classica delle libecciate sulle nostre coste» . Bernardo Gozzini, direttore scientifico del consorzio Lamma, il servizio meteorologico della Regione Toscana, annuncia l'arrivo di una perturbazione che porterà forti piogge, temperature basse e mare molto mosso. Dopo l'ondata di caldo africano della scorsa settimana, da oggi situazione si ribalta, con temporali e temperature in calo anche di sette gradi. «Tutta colpa di una perturbazione atlantica piuttosto attiva spiega il meteorologo Sergio Brivio, del portale 3bmeteo. com che martedì oggi, ndr) attraverserà tutto centro nord, distribuendo piogge e temporali che risulteranno a tratti anche intensi» . In Toscana le zone più colpite saranno le province di Massa, Lucca, Arezzo e Firenze, con il ritorno delle famigerate «bombe d'acqua» , che provocheranno accumuli di acqua superiori ai 50 millimetri in poco tempo. Durante la mattinata di oggi la pioggia arriverà sulla costa, poi nel pomeriggio si estenderà al resto della regione. Nella notte ci saranno le precipitazioni più importanti, quelle considerate più a rischio. Poi qualche strascico solo sulle zone appenniniche e un brusco abbassamento della temperatura che domani raggiungerà i picchi più bassi, con minime tra i 12 e i 15 gradi e massime non superiori ai 27 gradi. Problemi anche per chi naviga, perché fino a venerdì i mari saranno molto mossi o agitati a causa dei forti venti provenienti da occidente, con il libeccio e il maestrale che spireranno al largo delle coste fino a 70-80 chilometri all'ora. «C'è un gradiente termico in atmosfera per il passaggio di aria fresca in quota che crea notevole instabilità» spiega Gozzini. Da giovedì, però, il clima dovrebbe riavvicinarsi alle medie stagionali, anche se non tornerà il caldo afoso dei giorni scorsi: l'anticiclone africano che ha portato temperature eccezionali in tutto il Paese sarà sostituito, fino al 28 luglio, da un clima fresco, molto ventilato, con temporali occasionali. Insomma, dopo un estate fatta di forti piogge alternate al grande caldo, finalmente ci sarà un momento di respiro che non rovinerà le vacanze a chi è già al mare, ma farà la felicità di chi invece è ancora in città. «È un'estate ballerina sottolinea Bernardo Gozzini ma non ha nulla di eccezionale o di anomalo: le medie sono nella norma» . Ad agosto, invece, dovrebbe tornare il caldo, specie nella parte centrale del mese, almeno secondo 3bmeteo. com; dal canto suo, Lamma è più prudente nelle previsioni di lungo periodo e si limita a dire che è previsto il ritorno dell'alta pressione con l'anticiclone delle Azzorre, ma non ci sono certezze sulla stabilità del beltempo. Quanto alla notte tra oggi e domani, tuttavia, il rischio delle bombe d'acqua preoccupa anche la Protezione Civile. Per il momento non è stato preso alcun provvedimento, ma stamani in un nuovo summit si potrebbe decidere se emettere un eventuale avviso di allerta meteo. Giulio Gori RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzione Regionale VV.FF del Molise. Dotazione organica. Unità cinofile e adempimenti connessi con

le campagne antincendio boschive 2010 e 2011

Eco del Molise.com

"Direzione Regionale VV.FF del Molise. Dotazione organica. Unità cinofile e adempimenti connessi con"

Data: **19/07/2011**

Indietro

Direzione Regionale VV.FF del Molise. Dotazione organica. Unità cinofile e adempimenti connessi con le campagne antincendio boschive 2010 e 2011

CAMPOBASSO - I tratti orografici del Molise aggiunti alla frammentazione dei centri abitati e alla arretratezza dei collegamenti stradali e ferroviari, rende particolarmente difficile l'organizzazione del servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sul territorio regionale.

Pur consapevole dei tagli apportati dalle recenti manovre finanziarie ai trasferimenti verso il Corpo, sollecito la possibilità di potenziare la dotazione organica in Molise con la specifica attenzione per il Nucleo Cinofilo che meriterebbe l'assegnazione di almeno 12 unità.

Il "corpo di addestramento cinofili" ubicato nel Comune di Campochiaro (CB) nell'area della Protezione Civile della Regione Molise, è attrezzato e dotato di tutte le strutture utili a percorsi di addestramento, formazione in superficie e in macerie, ed è costantemente utilizzato dalle unità cinofile dei Vigili del Fuoco dell'Italia Centrale e Meridionale.

Questa struttura è un riferimento importante che potrebbe essere ulteriormente potenziata in collaborazione con la Regione Molise che sicuramente sarà disponibile a cooperare per la valorizzazione del "corpo addestramento cinofilo" di Campochiaro (CB) in un'ottica interregionale e nazionale.

Nel porgere anticipatamente ringraziamenti per l'attenzione che sarà posta sulle questioni dal Corpo dei VV.FF del Molise segnalo l'urgente necessità di risolvere le modestissime vicende finanziarie inerenti le campagne antincendio boschive del 2010 e del 2011.

La Regione Molise, con puntualità e tempismo, ha accreditato il 15.07.2010 e il 06.06.2010 gli importi rispettivamente di 120 milioni di euro e di 39 milioni di euro riferiti ai pagamenti delle spettanze aggiuntive dovute al personale del Corpo dei Vigili del Fuoco per la campagna antincendio 2010.

Purtroppo per qualche difficoltà burocratica tale importi non sono stati trasferiti alla Direzione VV.FF del Molise e al personale con conseguenti difficoltà connesse con l'organizzazione della campagna antincendio boschiva 2011.

Giustamente i dipendenti che attendono le corrisposizioni degli emolumenti da un anno e la Regione Molise che ha rispettato scrupolosamente ogni impegno non hanno responsabilità per l'accaduto, ma in tutti i casi si è creata una difficoltà che andrà urgentemente superata.

Distinti saluti.

Michele Petrarola

16 / 07 / 2011

Attività di prevenzione e di spegnimento degli incendi boschivi. Stagione 2011**Eco del Molise.com**

"Attività di prevenzione e di spegnimento degli incendi boschivi. Stagione 2011"

Data: **19/07/2011**

[Indietro](#)

Attività di prevenzione e di spegnimento degli incendi boschivi. Stagione 2011

CAMPOBASSO - Nelle sale di rappresentanza del Palazzo del Governo, il Prefetto di Campobasso Stefano Trotta ha sottoscritto con la Regione Molise e la Direzione regionale dei VV.f. di Campobasso la convenzione volta a regolare il concorso del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco - Comandi provinciali di Campobasso e Isernia - nelle attività di prevenzione e di spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, durante la corrente stagione estiva.

Alla presenza anche dei vertici delle Forze di Polizia provinciali è stata ribadita la collaborazione sinergica tra i Vigili del fuoco e il Servizio regionale di Protezione civile per l'Intensificazione e il potenziamento dei dispositivi di prevenzione e controllo del territorio, nonché per gli interventi di spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia a tutela del patrimonio boschivo regionale, con l'impiego di mezzi e personale anche del Corpo forestale dello Stato.

16 / 07 / 2011

sisma: transenne in chiesa dopo le verifiche della curia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

MIRANDOLA

Sisma: transenne in chiesa dopo le verifiche della curia

MIRANDOLA Il nuovo sopralluogo a San Martino Spino restituisce parziale agibilità alla chiesa parrocchiale, dopo il terremoto. Ieri col parroco William Ballerini, si sono recati in chiesa l'economista della Diocesi, Stefano Battaglia, e l'ingegner Alberto Borghi, convocato in qualità di tecnico strutturista. Il tecnico - fa sapere la diocesi - ha ritenuto che «il terremoto ondulatorio ha fatto oscillare sensibilmente il campanile senza danni, tuttavia la struttura della chiesa ha risentito del moto del campanile che ha provocato le lesioni». Le lesioni sono diffuse nelle arcate delle cappelle laterali ma soprattutto nell'arco trionfale sopra il presbiterio e nella seconda cappella di destra. L'agibilità della chiesa «non è compromessa, tuttavia l'ingegner Borghi ha per ora prescritto di mantenere transennata la seconda cappella di destra e di realizzare un ponteggio in tubi metallici allo scopo di sostenere meglio l'arco trionfale. Il ponteggio lascerà una grande apertura centrale che permetterà la celebrazione delle funzioni religiose». La curia resta in attesa di ulteriori approfondimenti, in particolare nel sottotetto. Sempre ieri sono proseguiti gli accertamenti nelle abitazioni private dei vigili del fuoco.

la riconoscenza a tutte le associazioni del volontariato

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **20/07/2011**

Indietro

- *Provincia*

La riconoscenza a tutte le associazioni del volontariato

Quattro Castella: gli stand delle organizzazioni in centro e la consegna di un attestato da parte del sindaco

QUATTRO CASTELLA Il mondo del volontariato è ormai una realtà estremamente radicata e diffusa anche nel Comune matildico e l'impegno dei cittadini può spaziare dalle iniziative ludiche, ricreative e sportive a quelle più impegnative nel campo dell'assistenza e della solidarietà. Per questo, in occasione della prima serata di "GioveDiNotte", la rassegna estiva organizzata dal Comune di Quattro Castella, si è svolta nella centralissima piazza Dante la prima "Festa del Volontariato castellese", con la partecipazione di ben 26 associazioni del volontariato che hanno animato le vie e le piazze del paese con i propri stand, per promuovere momenti di incontro e far conoscere le attività dei tantissimi volontari di Quattro Castella. All'iniziativa hanno partecipato Amici del Bianello, Cisy, Banca del Tempo, Giardino di San Giuseppe, Croce Rossa, Guardie Ecologiche Volontarie, Oasi Lipu, Contrada di Monticelli, Contrada della Maestà della Battaglia, Arcieri delle Quattro Castella, Cantone Primo, Circolo Frassati, Gruppi di genitori volontari delle scuole materne e nidi, Avis, Avo, Polisportiva Terre Matildiche, Cooperativa Cinema Eden, Comitato Genitori di Puianello, Proloco di Puianello, Proloco di Salvarano, Centro D'Ascolto Caritas, Associazione Scuola e Territorio, Protezione Civile, Sap (Servizio alla persona), Auser, Emmaus, Centri sociali Ancescao. Il sindaco Andrea Tagliavini, insieme agli assessori Alberto Olmi, Giacomo Bertani, Marinella Cavecchi e al presidente del consiglio comunale Maurizio Gambarelli, ha consegnato ad ogni rappresentante delle associazioni una pergamena simbolo del ringraziamento da parte di tutta la comunità per il prezioso servizio reso. Al termine dell'iniziativa sono state liberate in cielo 26 piccole mongolfiere luminose con il nome delle associazioni di volontariato. "GioveDiNotte" prosegue in settimana con il terzo appuntamento in programma il 21 luglio. In piazza Garibaldi ci sarà il Luna Park con gli stand enogastronomici e il mercato dell'artigianato tipico, in via Roma musica blues con Tompa Band, mentre in piazza Dante continua il rock contest "Liber@mente": sul palco The Bust, Luca Cervi, Dharma, Bitcher Shop e Werewolves at the door. I negozi del centro resteranno aperti per tutta la serata.

SULMONA - Una ricostruzione che non si ritiene affatto condivisibile e che va recisamente...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

Martedì 19 Luglio 2011

Chiudi

di PATRIZIO IAVARONE

SULMONA - «Una ricostruzione che non si ritiene affatto condivisibile e che va recisamente contestata sotto vari profili; ingiusta e gravemente lesiva degli interessi delle amministrazioni intestate»: la Presidenza del consiglio dei ministri e il commissario delegato per l'emergenza terremoto in Abruzzo. È racchiuso in diciannove pagine, notificate ieri al Comune di Prezza, il dietrofront del commissario presidente Gianni Chiodi, che aveva dichiarato che mai avrebbe fatto ricorso al Consiglio di Stato contro le sentenze del Tar Lazio che il 29 aprile scorso diedero ragione a 26 Comuni esclusi dal cratere sismico dopo il terremoto del 6 aprile 2009. E invece, a nulla sono servite le assicurazioni politiche, le dichiarazioni pubbliche, l'annunciato mandato alla Protezione civile a rivalutare i danni del sisma: l'Avvocatura generale dello Stato ha presentato, inatteso, l'appello alle sentenze del Tar. Per ora Prezza, ma poi seguiranno uno a uno, anche i ricorsi alle altre 25 sentenze; perché secondo la presidenza del Consiglio dei Ministri e per essa il commissario alla ricostruzione, i calcoli fatti a suo tempo erano giusti, pertinenti e scientificamente inattaccabili. Tutto il contrario di quanto stabilito dal tribunale amministrativo. Quel che conta, si spiega nell'appello, non sono i danni riportati dagli edifici, ma «i rilievi macrosismici speditivi che hanno un'autonoma finalità scientifica e la cui redazione segue specifiche regole tecniche». Dati omogenei, incontrovertibili, firmati da ricercatori attivi nel campo della geofisica, «con comprovato curriculum - si legge nel ricorso - oggetto di pubblicazione su riviste scientifiche nazionali e internazionali». E a dimostrazione l'Avvocatura dello Stato fa l'esempio di Sant'Eusanio Forconese dove il rilievo analitico edificio per edificio ha confermato quanto stabilito da quello macrosismico. In paesi come Pettorano sul Gizio, Sulmona, Pratola, spiegano gli appellanti, dovrebbero avere centinaia e centinaia gli edifici con danni di primo, secondo e terzo livello. La scala Mercalli, insomma, «è una scala qualitativa, e la quantità, i livelli di danno e la vulnerabilità degli edifici sono espressi con aggettivi». E gli aggettivi sono parole e non numeri, un po' come gli annunci e le promesse della politica: dicono tutto e il contrario di tutto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Attimi di paura e preoccupazione ieri mattina nei tre comuni ciociari di
Morolo, Supino e Pa...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 19/07/2011

Indietro

Martedì 19 Luglio 2011

Chiudi

di EMILIANO PAPILO

Attimi di paura e preoccupazione ieri mattina nei tre comuni ciociari di Morolo, Supino e Patrica per una scossa di terremoto. La scossa è avvenuta alle 5.50 ed è stata avvertita dalla popolazione. La stazione periferica della rete sismica sperimentale italiana di San Giovanni Incarico ha rilevato alle ore 5.50 un sisma con indice di magnitudo pari a 2,6 della scala Richter ad una profondità di 8 km. L'epicentro del terremoto è stato localizzato a ridosso dei Monti Lepini in località Grotticella, a 3 km ad Ovest da Supino nella zona più comunemente conosciuta come Canaio.

Anche la stazione Meteo di Ferentino ha rilevato il sisma. Tra la popolazione dei tre comuni ciociari c'è stata paura e preoccupazione. Qualcuno che ha avvertito il sisma è anche sceso in strada, ma il maggior numero di persone a quell'ora ancora dormiva. Decine sono state le chiamate che i cittadini hanno effettuato ai carabinieri ed alle sedi locali della polizia municipale. Erano chiamato più a titolo informativo. Dai controlli effettuati infatti dalle polizie municipali, non sono infatti emersi danni a persone o cose. «Abbiamo effettuato subito sopralluoghi ma non sono stati rilevati fortunatamente danni. Diversi cittadini hanno chiamato per paura, ma la stragrande maggioranza della cittadinanza dormiva. L'epicentro è in pina montagna» ha spiegato il responsabile dei vigili urbani e membro della Protezione Civile di supino, Enzo Corsi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha tentato di incendiare delle sterpaglie, in barba al fatto di essere un volontario della protezione...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 19/07/2011

Indietro

Martedì 19 Luglio 2011

Chiudi

Ha tentato di incendiare delle sterpaglie, in barba al fatto di essere un volontario della protezione civile. E' stato denunciato dai carabinieri a Sermoneta, sorpreso mentre appiccava il fuoco a delle sterpaglie. I militari lo tenevano sotto controllo da tempo, insospettiti dal suo comportamento, ieri hanno fatto il blitz. Salutato con piacere dall'associazione protezione civile di Sermoneta che ringrazia e ricorda di aver messo a disposizione una taglia lo scorso anno. Associazione che «si renderà parte diligente perché il premio venga assegnato a chi di dovere, indipendentemente dall'identità del presunto incendiario». Pazienza se sarà accertato che è proprio un iscritto all'associazione stessa. Nell'ambito dei controlli degli uomini del reparto territoriale di Aprilia, inoltre, denunce per: aver circolato con tagliando assicurativo falso, per aver circolato a bordo di autocarro già sequestrato, sprovvisto di patente, uso di sostanze stupefacenti violazione alle norme sull'immigrazione e maltrattamenti in famiglia.

Un vademecum per orientare i cittadini in caso di emergenze o calamità ma anche per fissare le ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 19/07/2011

[Indietro](#)

Martedì 19 Luglio 2011

[Chiudi](#)

Un vademecum per orientare i cittadini in caso di emergenze o calamità ma anche per fissare le basi per una corretta informazione: è un'operazione di conoscenza porta a porta quella che in questi giorni interesserà l'intero territorio comunale ad opera del gruppo di protezione civile, che ha redatto il piano con il contributo di tutte le sue componenti. Ieri si è iniziato con San Martino in Trignano, dove sono state distribuite le brochure che indicano le aree di attesa, con tanto di mappe e indicazioni su come comportarsi in caso di emergenza. Qualche settimana fa, infatti, su tutto il territorio comunale sono state individuate una trentina di aree, dove in caso di emergenza saranno improvvisati dei veri e propri punti di accoglienza. L'ultimo atto dell'attività di comunicazione è informare dettagliatamente i cittadini, in modo che ognuno, in caso di emergenza, sappia come muoversi e soprattutto abbia a portata di mano mappe e numeri utili.

***Un gruppo di monitoraggio verificherà la sicurezza lungo la strada
Apecchiese***

Nazione, La (Arezzo)

"Un gruppo di monitoraggio verificherà la sicurezza lungo la strada Apecchiese"

Data: 20/07/2011

Indietro

CITTA' DI CASTELLO pag. 17

Un gruppo di monitoraggio verificherà la sicurezza lungo la strada Apecchiese IL SUMMIT DOMANI L'INCONTRO TRA LE ISTITUZIONI: OCCORRONO INTERVENTI

CITTA' DI CASTELLO APECCHIESE, domani summit tra istituzioni per la creazione di un gruppo di monitoraggio. E' stato il sindaco Luciano Bacchetta ad annunciare che domani Città di Castello ospiterà un incontro tra i vari soggetti competenti, che, sotto l'egida della Provincia di Perugia, ente giuridicamente responsabile per l'arteria, valuteranno come intervenire per garantire la sicurezza a chi percorre la strada Apecchiese. «Siamo al cospetto di una situazione non più tollerabile ha osservato il primo cittadino che per questo è oggetto di grande riflessione e in questo senso il vertice che si terrà nella nostra residenza municipale servirà a creare un gruppo operativo che presidi stabilmente nei fine settimana la strada Apecchiese». L'intervento del sindaco ha fatto seguito alla sollecitazione arrivata dal capogruppo in Consiglio di Fdu Francesco Polidori, che aveva chiesto un intervento risolutore sul percorso che unisce l'Umbria alle Marche. Il consigliere aveva proposto l'idea di «incaricare la protezione civile di presidiare l'arteria». Il capogruppo del Pdl Sandro Busatti aveva preso successivamente la parola per escludere che il volontariato di protezione civile potesse operare nell'ambito indicato. L'invito a «ripristinare la correttezza dei lavori del consiglio» è poi arrivato dal capogruppo del Polo Tifernate Cesare Sassolini, che ha deplorato il fatto che le comunicazioni possano trasformarsi in un spazio nel quale si anticipano ordini del giorno. Il presidente del Consiglio comunale Stefano Nardoni ha quindi preso l'impegno di affrontare la modalità di gestione dei lavori dell'assise in sede di conferenza dei capigruppo.

Scatta la caccia al piromane Cerretti piomba nell'incubo

Nazione, La (Empoli)

"Scatta la caccia al piromane Cerretti piomba nell'incubo"

Data: 20/07/2011

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 9

Scatta la caccia al piromane Cerretti piomba nell'incubo La conta dei danni dopo il rogo doloso di lunedì sera

SANTA MARIA A MONTE TROVATE TRACCE DI INNESCO

SOTTO ATTACCO L'elicottero della Forestale ha sorvolato fino a notte i boschi di Cerretti nell'area interessata dal vasto incendio

SANTA MARIA A MONTE NON CI SONO dubbi, l'incendio che ha distrutto lunedì pomeriggio circa quindici ettari di bosco a Cerretti di Santa Maria a Monte, è doloso. E ora, in tutta la zona delle Cerbaie, sta crescendo l'allarme-piromani. Sono una decina, infatti, i roghi appiccati in appena otto giorni, prima nella zona tra Orentano e Villa Campanile e l'altro ieri il più grave a Cerretti. L'incubo incendi è tornato in tutta la zona e i controlli saranno ancor più stringenti, come ha annunciato il sindaco di Santa Maria a Monte, David Turini: «Stiamo studiando nuove forme di vigilanza che, comunque, non possono prescindere dal volontariato». Tra le righe si legge anche un appello alla cittadinanza affinché chi vede segnali movimenti strani intorno ai boschi che prendono fuoco. Poi Turini aggiunge anche che, comunque, il sistema migliore per salvaguardare boschi e aree verdi non è quello della vigilanza, tanto meno quella armata, ma «fare in modo che la gente possa riappropriarsi di questi luoghi, possa viverli, frequentarli per il tempo libero». «Assolutamente non deve passare il messaggio che in queste aree si possa costruire, no e ancora no spiega il sindaco di Santa Maria a Monte Ma credo che la possibilità di potervi realizzare un chiosco per vendere panini e bibite possa esser data credo così anche opportunità di fruizione e lavoro. E' una proposta che ho lanciato anche due anni fa dopo il grande incendio dell'agosto 2009 e che torno a ripetere ora dopo questo nuovo rogo. La gente deve potersi riappropriare delle aree verdi nel rispetto e nella tutela. Ma per far questo non basta il Comune di Santa Maria a Monte o i Comuni della zona, bisogna lavorare insieme con Regione e Provincia». INTANTO, ieri, a Cerretti sono andate avanti le operazioni di bonifica dei quindici ettari di bosco bruciati. Il rogo ha distrutto anche un paio di ettari di uliveta. Certa l'origine dolosa perché le fiamme sono state appiccate in tre punti diversi. Prima della notte di lunedì le fiamme sono state domate da cinque elicotteri e due Canadair, con diverse squadre a terra di vigili del fuoco, protezione civile, Forestale e Antincendio della Provincia e della Regione. Via Cerretti è rimasta chiusa anche ieri per dar modo alle squadre di eseguire la bonifica senza intralci. gabriele nuti Image: 20110720/foto/2951.jpg

«Avete salvato le nostre case»

Nazione, La (Lucca)

"«Avete salvato le nostre case»"

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 17

«Avete salvato le nostre case» DOPO L'INCENDIO UN GRUPPO DI ABITANTI RINGRAZIA

«GRAZIE per il vostro impegno». Così gli abitanti di San Martino in Colle e Montecarlo vogliono esprimere la loro riconoscenza a tutti coloro i quali hanno operato per spegnere l'incendio dei giorni scorsi. «Gli abitanti di via per S.Martino in San Martino in Colle e della via S.Martino in Montecarlo scrivono gli abitanti, riconoscenti, desiderano ringraziare sentitamente i piloti e i volontari della protezione civile, della comunità montana, i vigili del fuoco, la polizia Municipale, i rappresentanti delle varie istituzioni e tutti coloro che, nei giorni di venerdì 15, sabato 16 e domenica 17». «Si sono prodigati chiosa la lettera inviata al nostro giornale senza risparmiarsi per garantire l'incolumità delle nostre case dal grave incendio divampato nei boschi di Montechiari».

Dispersi durante un'escursione Ritrovati 52 ragazzi di una colonia

Il Giorno - Brescia -

Quotidiano.net

"Dispersi durante un'escursione Ritrovati 52 ragazzi di una colonia"

Data: 19/07/2011

Indietro

Dispersi durante un'escursione Ritrovati 52 ragazzi di una colonia

I giovani, insieme agli accompagnatori, erano partiti nel pomeriggio e dovevano rientrare per l'ora di cena. Non vedendoli, è scattato l'allarme

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Soccorso alpino (foto Sabatini)

Brescia, 19 luglio 2011 - Sono stati ritrovati durante la notte i 52 ragazzi di una colonia in Valsabbia, dispersi lunedì sera durante un'escursione. La notizia è arrivata dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che ha partecipato alle ricerche.

I ragazzi, tra gli 8 e gli 11 anni, stanno bene e proseguiranno la vacanza nella colonia di Cocca Veglie, nei pressi di Treviso Bresciano, in Valsabbia. I ragazzi, insieme agli accompagnatori erano partiti nel pomeriggio per un'escursione. Dovevano rientrare per l'ora di cena, e a quel punto è scattato l'allarme. I soccorritori li hanno ritrovati un paio d'ore dopo spaventati ma in buone condizioni. Più lunghe le operazioni per riaccompanare a gruppetti i ragazzini alla colonia, a causa del buio, dei sentieri difficoltosi e delle condizioni del tempo.

Arrivano i profughi libici Polemica tra Lega e Pd

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Arrivano i profughi libici Polemica tra Lega e Pd"

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 15

Arrivano i profughi libici Polemica tra Lega e Pd ZOLA PREDOSA

ZOLA I PROFUGHI della Libia devono ancora arrivare, ma a Zola le polemiche sull'accoglienza e sul governo dell'emergenza sono già iniziate. Fra pochi giorni, secondo quanto stabilito dalla protezione civile regionale, a Zola dovrebbero arrivare 5 o 6 rifugiati. Il sindaco Stefano Fiorini spiega che il Comune, per questa emergenza, prenderà in affitto un appartamento e attraverso i servizi sociali e il volontariato locale farà la sua parte: «L'arrivo dei profughi è questione di giorni. Certo che a livello organizzativo il governo poteva fare di meglio. Però siamo pronti ad accoglierli, così come è già successo a Casalecchio o Crespellano. Non sappiamo ancora nulla di dettagliato ma faremo la nostra parte» dice senza gettare fuoco su una polemica innescata dal gruppo consiliare del Pd che, in un comunicato di stampo letterario intitolato 'Lo strano caso del dottor Lari e di Mister Maroni', attacca sia i provvedimenti del governo nazionale che la posizione del capogruppo comunale della Lega Nord, Francesco Lari: «Lo scorso anno Lari dichiarava in Consiglio che la condizione di profugo deve essere riconosciuta e deve essere provveduto un alloggio adeguato da parte dello Stato' attacca il Pd mentre oggi il Comune di Zola deve farsi carico dell'arrivo di alcuni profughi, per lo più sprovvisti di documenti, mandati direttamente dal compare di partito di Lari: il ministro Maroni». Una divergenza di posizioni che per il partito di maggioranza relativa richiederebbe le dimissioni dell'esponente locale del Carroccio. Richiesta che fa sorridere Lari, il quale replica: «Sono onorato dal Pd che mi accosta al ministro Maroni. A differenza del Pd, la Lega si è pronunciata contro la guerra in Libia. E con la fine del conflitto si creerebbero immediatamente le condizioni per potere rimpatriare tutti i profughi». g. m. Ä Û

Aveva 90 anni Addio a Gaspari, pilastro della Dc È stato sedici volte ministro e nove deputato

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Aveva 90 anni Addio a Gaspari, pilastro della Dc È stato sedici volte ministro e nove deputato"

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

BREVI pag. 19

Aveva 90 anni Addio a Gaspari, pilastro della Dc È stato sedici volte ministro e nove deputato PESCARA. È morto ieri Remo Gaspari (detto zio Remo) più volte ministro democristiano, leader della Dc in Abruzzo. Qualche giorno fa aveva compiuto 90 anni. Il decesso è stato scoperto intorno alle 10 dalla badante macedone che accudiva Gaspari nella sua casa di Gissi (Chieti). Parlamentare per nove legislature (dal 1953 al 1992), molte volte sottosegretario e per ben sedici volte ministro (secondo solo ad Andreotti) e fu segretario amministrativo e vicesegretario politico della Dc (rispettivamente con Fanfani e Zaccagnini). La carriera di Gaspari nato il 10 luglio 1921 parte da Gissi, piccolo Comune dell'entroterra Chietino, dove il giovane Remo inizia la professione di avvocato l'8 agosto 1944. La sua carriera politica inizia come segretario di sezione della Dc. Nel giugno 1953 entra alla Camera. Negli anni 60 ricopre sette volte il ruolo di sottosegretario, poi quello di ministro dei Trasporti, poi per la riforma della Pubblica Amministrazione, alla Sanità, alle Poste e Telecomunicazioni, Rapporti con il Parlamento, Funzione Pubblica, Difesa, Protezione civile, per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno; concluse la sua carriera alla Funzione Pubblica. Si ritirò poi a vita privata a Gissi con la fine della cosiddetta Prima Repubblica. Ä Û

Temporali e raffiche di vento

Resto del Carlino, Il (Cesena)

"Temporali e raffiche di vento"

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Temporali e raffiche di vento ALLERTA METEO

UN'ONDATA di aria fredda interromperà oggi la cappa di calura sulla pianura cesenate. La Protezione civile ha emanato ieri un allerta' segnalando l'arrivo di temporali, anche di forte intensità, con raffiche di vento e possibili grandinate. Si prevede mare molto mosso al largo.

Data:

20-07-2011

Il Resto del Carlino (Fermo)

PROTEZIONE CIVILE VENTO FORTE PREVISTO FINO AL POMERIGGIO

Resto del Carlino, Il (Fermo)

"PROTEZIONE CIVILE VENTO FORTE PREVISTO FINO AL POMERIGGIO"

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

FERMO pag. 5

PROTEZIONE CIVILE VENTO FORTE PREVISTO FINO AL POMERIGGIO La Protezione civile della Marche ha emanato un avviso di condizioni meteo avverse con validità fino alle ore 18 di oggi. Sono attese forti raffiche di vento da sud-ovest, con punte massime tra i 100 e i 120 chilometri orari nel settore montano e collinare.

Qui le scosse di terremoto di domenica sera, hanno rotto e divelto alcune tubature. Tecnici impegnat...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"Qui le scosse di terremoto di domenica sera, hanno rotto e divelto alcune tubature. Tecnici impegnat..."

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Qui le scosse di terremoto di domenica sera, hanno rotto e divelto alcune tubature. Tecnici impegnat... Qui le scosse di terremoto di domenica sera, hanno rotto e divelto alcune tubature. Tecnici impegnati a in tutte le verifiche del caso

Terremoto, molti danni Il tavolo tecnico in Comune

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"Terremoto, molti danni Il tavolo tecnico in Comune"

Data: 20/07/2011

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Terremoto, molti danni Il tavolo tecnico in Comune Il sindaco promette: «Faremo interventi coordinati»

BONDENO STATO DI CALAMITÀ: NON SI ESCLUDE LA RICHIESTA

L'INVITO Il sindaco: «Se ci sono segnalazioni, rivolgersi in Municipio»

CABINA di regia in Municipio per il dopo terremoto. Ieri il sindaco Alan Fabbri, ha contattato altri sindaci, per valutare la possibilità di istituire un tavolo di coordinamento tra le tre regioni e le quattro province che sono state interessate dalle scosse sismiche. Non è escluso che si vada verso la richiesta dello stato di calamità. «I tecnici del Comune e vigili urbani stanno effettuando i sopralluoghi conferma il sindaco Alan Fabbri se qualcuno ha qualche segnalazione da fare, può rivolgersi in Municipio». Ieri mattina i tecnici hanno ispezionato la Rocca Possente di Stellata, delizia estense e inserita nel patrimonio dell'Unesco. «Abbiamo appurato alcune lesioni spiega Fabrizio Magnani, architetto dell'Ufficio tecnico stiamo valutandone l'importanza». Non è tutto. A Pilastrì, mentre la chiesa è stata dichiarata inagibile per le attività di culto per motivi di sicurezza e il Comune ha informato la Soprintendenza per il patrimonio storico e artistico, altri danni sono stati individuati dentro la scuola elementare. Qui le scosse di terremoto di domenica sera, hanno rotto e divelto alcune tubature. I tecnici sono impegnati a in tutte le verifiche del caso, in vista della riapertura di settembre. Pilastrì, al confine con il mantovano, si conferma dunque la frazione del territorio comunale che ha subito il maggior numero di danni. Lunedì sera, dopo il sopralluogo dell'ispettore del Comando di Ferrara, i Vigili del fuoco volontari di Bondeno hanno messo in sicurezza la casa adiacente alla chiesa parrocchiale dove abitano Don Roberto Sibani (che rientrerà martedì dalla missione in Brasile ndr) e la madre. «Abbiamo effettuato tre puntellamenti spiega Michele Marchetti, capo distaccamento del gruppo di Bondeno sull'architrave di due porte di ingresso al piano terra e al primo piano. C'erano delle lesioni. In questo modo l'abitazione è agibile». Danni anche alle abitazioni di alcuni privati. Un sopralluogo dei Vigili del Fuoco, richiesto dal proprietario, in via Farini 156, ha accertato la rottura della copertura del tetto di un fabbricato adibito a magazzino agricolo e a deposito di trattori. E' agibile ma dovrà essere ripristinato. Continua il censimento dei danni. Intanto è annunciato per i prossimi giorni «Un tavolo in Municipio, per mettere in atto interventi coordinati spiega il sindaco con i tecnici, la protezione civile, la soprintendenza, la polizia municipale, i vigili del fuoco e tutti gli enti interessati». Claudia Fortini

«Terremoto, un errore evacuare l'ospedale»

Resto del Carlino, Il (Forlì)

"«Terremoto, un errore evacuare l'ospedale»"

Data: 20/07/2011

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 9

«Terremoto, un errore evacuare l'ospedale» Il capo della Protezione civile a Santa Sofia: «Qui impossibili eventi distruttivi»

PAURA AL NEFETTI A destra l'evacuazione dell'ospedale di Santa Sofia, avvenuta il 5 luglio dopo una scossa di magnitudo 4 avvertita dalla popolazione alle 8.53 del mattino (foto Giorgio Sabatini)

di OSCAR BANDINI OLTRE 300 persone in cerca di risposte e rassicurazioni hanno partecipato, lunedì sera, all'assemblea pubblica che si è svolta a Santa Sofia, organizzata dal Comune, nel piazzale di prima accoglienza Karl Marx gestito dal Gruppo alpini. Il difficile compito di tranquillizzare gli animi della popolazione dell'Alto Bidente, che dal 24 maggio è sottoposta alla tensione psicologica del terremoto, è toccato a Demetrio Egidi, direttore dell'agenzia Protezione civile Emilia-Romagna. AL TAVOLO le massime autorità provinciali dal prefetto Angelo Trovato al vicepresidente della Provincia Guglielmo Russo, al presidente di Romagna Acque spa, Ariana Bocchini, e Lorenzo Mirelli responsabile coordinamento provinciale del volontariato ma erano presenti anche il sindaco di Bagno di Romagna Lorenzo Spignoli, il vicesindaco di Galeata Eros Malpezzi, il primo cittadino di Tredozio Luigi Marchi e i responsabili dei servizi tecnici della regione Emilia Romagna oltre ai carabinieri e al corpo forestale dello stato. Dopo una breve introduzione del sindaco Flavio Foietta, Egidi ha spiegato che «le vallate forlivesi, da un punto di vista geologico, amplificano i terremoti», ma niente paura: «Da voi ha detto non sono possibili terremoti distruttivi, al massimo, secondo gli esperti, pari a 5.6 della scala Richter». E ancora: «Bisogna puntare su una corretta informazione, sapere come comportarsi e verificare periodicamente lo stato degli edifici pubblici e privati». SULLA questione dell'ospedale Egidi non ha dubbi: «Non si doveva assolutamente evacuare il Nefetti, è stato un errore». Sulla durata dello sciame ha spiegato che la Protezione civile non è in grado di prevedere quando finirà. Egidi ha ricordato, inoltre, ai cittadini infreddoliti che è stato decretato lo stato di attenzione sismica che parte quando il terremoto raggiunge o supera la magnitudo 4, ma «bisogna distinguere tra paura legittima e panico che va evitato perché Santa Sofia è classificata come zona sismica di seconda categoria, con terremoti di media intensità, non distruttivi da far male alle persone se queste sanno come comportarsi e naturalmente se gli edifici sono antisismici» e ha annunciato in diretta che a giorni verrà varato il piano regionale di emergenza a cui ha lavorato, come dirigente, anche Maurizio Mainetti originario di Corniolo. La parola è passata quindi al pubblico. Pietro Bariselli ha chiesto: «In caso di problemi alla diga, come dobbiamo comportarci?». «Alla diga non può succedere nulla ha risposto Egidi perché è costruita per resistere a terremoti dal 7.5 di magnitudo in su». Per Aldo Zamboni è «necessario che Hera controlli le tubazioni sollecitate dal terremoto per evitare fughe di gas». «Ha ragione spiega Egidi. Dopo la tragedia di Montereenzio ho preteso da Hera una squadra di controllo h24 e una centrale di controllo per le fughe di gas». Secondo Fleana Campitelli «i cittadini devono conoscere il piano di Protezione civile del Comune per sapere cosa fare» e Piero Mariani, responsabile degli alpini, ha spiegato: «Noi siamo volontari e cerchiamo di dare il meglio ma abbiamo bisogno di altre energie. INFINE Jade Di Tante: «Mi sembra che si sottovalutino troppo i pericoli, non abbiamo un quadro certo della solidità antisismica degli edifici del centro e delle campagne e se un terremoto colpisce una faglia che attraversa la diga è poi così tutto tranquillo?». Lapidaria la risposta di Egidi: «Bisogna lasciarsi guidare da un sano pessimismo». Foietta in conclusione ha ricordato che le cose sono migliorate dopo l'esperienza del terremoto del 2003 a livello di protezione civile e di informazione e ha dato a tutti la buonanotte. Incombeva, infatti, l'incontro del prefetto con i sindaci e i responsabili di protezione civile mentre i cittadini sono tornati a casa tranquillizzati non solo dall'esito dell'assemblea, ma soprattutto dal fatto che da due giorni il terremoto non si è fatto sentire in modo significativo. Image:

20110720/foto/4928.jpg

Protezione Civile Visitata la sede dai cittadini

Resto del Carlino, Il (Pesaro)

"Protezione Civile Visitata la sede dai cittadini"

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

URBINO pag. 15

Protezione Civile Visitata la sede dai cittadini VOLONTARIATO

ANCHE la sezione di Urbino della Protezione Civile ha aderito alle iniziative legate all'«Anno Europeo del Volontariato».

Nel corso di diversi appuntamenti saranno create occasioni per far conoscere al pubblico le attività svolte e contribuire a diffondere la cultura della protezione civile. In tale contesto è aperta al pubblico nei giorni scorsi la sede del Centro Operativo Comunale presente a Urbino in via Yuri Gagarin n. 6. I cittadini hanno così visto la sala radio in funzione e capire come è organizzata la struttura dei volontari che fornisce un prezioso contributo in caso di calamità naturali, incendi, ma anche nel garantire la sicurezza durante le manifestazioni sportive e gli spettacoli.

S'indaga sul rispetto delle norme di sicurezza Scongiurato il danno ambientale

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

"S'indaga sul rispetto delle norme di sicurezza Scongiurato il danno ambientale"

Data: 20/07/2011

Indietro

REGGIO pag. 4

S'indaga sul rispetto delle norme di sicurezza Scongiurato il danno ambientale DOPO IL ROGO ALL'AZIENDA IORI VERNICI' DI VILLA CELLA

A CELLA I vigili del fuoco in azione alla ditta Iori vernici'

ACCERTAMENTI soprattutto sul rispetto delle norme di sicurezza in azienda. Per il momento sono concentrate su questo e sulle cause dell'incendio le indagini portate avanti dal sostituto procuratore Maria Rita Pantani sul rogo alla Iori vernici' di via Garonna 24, a Cella. Lunedì 11 luglio nel primo pomeriggio le fiamme hanno avvolto la sede della ditta ustionando i due titolari, Renato Iori, 45 anni, ferito gravemente, e Elisabetta Ferretti, 48 anni, con lievi scottature ai piedi. Una volta soccorsi i feriti, la prima preoccupazione è stata per i possibili danni ambientali. Ma al momento non è stato segnalato nulla di particolare. L'indagine della procura è invece per l'incendio. Nel registro degli indagati non è ancora stato iscritto nessuno, perché si attende la fine degli accertamenti per vedere se vi siano ipotesi di reato. In particolare, il sostituto procuratore sta controllando se il magazzino che conteneva vernici e solventi rispettasse le norme di sicurezza. Dal rapporto dei vigili del fuoco, pare che la temperatura elevata abbia provocato l'esplosione di un bidone. Occorrerà chiarire cosa contenesse il bidone e se potesse stare nel magazzino di via Garonna. «L'incendio è stato troppo esteso per non richiedere approfondimenti ha spiegato il procuratore capo Giorgio Grandinetti Tuttavia non è detto che emergano elementi a conferma dell'ipotesi di reato». s.p. Image: 20110720/foto/9753.jpg

La Regione non salva' la Rocca

Resto del Carlino, Il (Rimini)

"La Regione non salva' la Rocca"

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 16

La Regione non salva' la Rocca VERUCCHIO PRUCCOLI IN MISSIONE, BOLOGNA NEGA I CONTRIBUTI

LA ROCCA mostra i segni del tempo (e del degrado), Verucchio chiede aiuto alla Regione. Ma di soldi, per ora, neanche a parlarne. Il sindaco di Verucchio Giorgio Pruccoli è stato ieri a Bologna per illustrare la situazione della Rocca, su cui insistono le preoccupazioni maggiori. «Il centro storico si muove spiega il primo cittadino ma in questo caso si tratta di interventi per evitare una straordinaria manutenzione che avrebbe effetti dolorosi». La Regione ora non ha soldi: Verucchio è pronta a bussare a tutte le porte (Sovrintendenza, Protezione Civile) ma i tempi sono difficili e non ci si fanno illusioni. Tre le zone più a rischio: le mura di via della Rocca (vittima del degrado), la torre dell'orologio (che presenta spaccature evidenti) e lo sfaldamento del sasso nella zona del Parco Archeologico. «In questo caso metteremo comunque delle reti metalliche di protezione per evitare qualsiasi ipotesi di caduta massi», assicura Pruccoli. È atteso anche il consulto di un tecnico della Regione per valutare eventuali interventi tecnici da mettere in atto.

tre comuni uniti per la protezione civile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 19/07/2011

Indietro

MARTEDÌ, 19 LUGLIO 2011

- Viareggio

Tre Comuni uniti per la protezione civile

Massarosa, Viareggio e Camaiore verso un unico centro per la gestione delle calamità

MASSAROSA. Costituire un centro intercomunale di protezione civile per ottimizzare servizi e risposte ai cittadini in occasione di eventi calamitosi.

E' questo l'indirizzo emerso unanimemente nell'ultima seduta del consiglio comunale.

«I Comuni di Massarosa, Viareggio e Camaiore, sia per vicinanza territoriale che per conformazione morfologica, possono essere assimilati ad un territorio univoco e caratterizzati da eventi simili, come già evidenziato in più occasioni dalla Protezione Civile Provinciale e Regionale - spiega l'assessore alla protezione civile Damasco Rosi. Una decisione maturata sulla base della positiva esperienza registrata durante l'esercitazione internazionale di protezione civile EutereX dove è risultata evidente la funzionalità di una gestione associata e condivisa delle varie funzioni di protezione civile, in termini di ottimizzazione del servizio reso e di risposta alle esigenze dei cittadini. A questo proposito ricordo - sottolinea ancora Rosi - che già le amministrazioni di Viareggio, Massarosa e Camaiore hanno sottoscritto un impegno affinché, negli ambiti delle rispettive competenze, venga deliberata la volontà di costituire un Centro Intercomunale di Protezione Civile a servizio dell'area sud del nostro comprensorio, su modello di quello già presente nella Versilia storica.

Questo Centro Intercomunale, che sarà denominato "Versilia Sud", dovrà avere competenze e funzioni solo nell'ipotesi in cui si dovesse verificare una calamità che colpisse contemporaneamente i tre Comuni aderenti mentre, poiché gli Enti sottoscrittori sono provvisti di appositi uffici di Protezione Civile coadiuvati validamente, in varie forme, da associazioni di volontariato, le competenze per la gestione ordinaria rimarranno in capo ai singoli Comuni con le stesse modalità di sempre. Nelle prossime settimane vi è l'impegno da parte dei tre Comuni di predisporre bozze di regolamenti e convenzioni per disciplinare la gestione, dal punto di vista tecnico, e ripartire le competenze». «Come abbiamo potuto riscontrare anche durante l'esondazione del fiume Serchio nel dicembre 2009 - conclude il sindaco Franco Mungai - in certe drammatiche circostanze la sinergia tra più Enti ed il pronto intervento risultano di fondamentale importanza per scongiurare pericoli e l'incolumità dei nostri cittadini».

lecciona, bagnini nel fine settimana - donatella francesconi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 19/07/2011

Indietro

MARTEDÌ, 19 LUGLIO 2011

- Viareggio

Lecciona, bagnini nel fine settimana

Il Comune fa la gara informale. Intanto, da oggi, ecco i volontari della Misericordia

DONATELLA FRANCESCONI

VIAREGGIO. Sarà assegnato con gara informale il servizio di sorveglianza della spiaggia libera della Lecciona. Lo ha chiesto il sindaco nel corso della riunione cui hanno partecipato, ieri mattina, il direttore generale del Comune, Edoardo Rivola, l'assessore Antonio Cima, il dirigente del settore demanio, Angelo Bertolucci, la funzionaria Alice Valchera. Un incontro che non è arrivato a determinare chi sia responsabile del ritardo relativo al bando che l'amministrazione aveva intenzione di pubblicare e che è rimasto, invece, nel cassetto nonostante l'estate avanzata. «Ho dato la priorità alla risoluzione del problema», ha spiegato Lunardini al termine della riunione: «La gara informale è una misura d'urgenza - continua il sindaco - finalizzata ad avere bagnini in servizio dal prossimo fine settimana». Nel caso ciò non fosse possibile la Protezione civile - spiega Lunardini - ha pronto un piano «che prevede l'impiego delle moto d'acqua per controllare la balneazione».

Entro le prossime 48 ore gli uffici comunali dovranno inviare gli inviti a partecipare alla gara e dovranno raccogliere le offerte rendendo operativo il servizio nei tempi richiesti. «Nel frattempo - è ancora il sindaco a parlare - ho dato mandato agli uffici di portarmi gli incartamenti per capire dove si è "piantato" l'iter per il bando. Certo è che, da aprile a oggi, qualcuno ha mancato».

Stabilire chi e perché non sembra cosa semplice, in un rimpallo di responsabilità che vede l'assessore Antonio Cima non spendere una parola sull'operato dei propri uffici. «Per la prossima estate la progettualità va cambiata», insiste Lunardini. Tra le idee quella di assegnare la sorveglianza della spiaggia libera della Lecciona a chi si aggiudicherà il nuovo bando per attrezzare e gestire i tratti di spiaggia comunali. Ma anche, «chiedere una collaborazione per assicurare il servizio ai gestori dei campeggi la cui clientela sceglie e frequenta il tratto libero di arenile. Tutti insieme si può fare di più - conclude Lunardini - e questa vicenda dimostra che va affrontato in maniera diversa il concetto stesso di spiaggia libera, specialmente per quanto riguarda la Lecciona».

La Misericordia. In serata lo scenario annunciato dal primo cittadino è cambiato. Perché la Misericordia, presieduta da Roberto Monciatti, ha comunicato di aver «messo a disposizione il quoad "29 Giugno 2009", inaugurato lo scorso mese, per il pattugliamento dell'arenile di spiaggia libera della via dei Comparini alla via della Bozzana. Il servizio coprirà la fascia oraria dalle ore 12 alle 18 e sarà funzionante fin da questa mattina con bagnini con licenza di salvamento e 2 confratelli su Quoad». Già nel 2008 la stessa associazione di volontariato si aggiudicò il servizio di vigilanza di quel tratto di spiaggia. «Ringrazio davvero - fa sapere il sindaco - . Mi corre però l'obbligo di precisare che niente è dovuto, da parte dell'amministrazione comunale, per i giorni di servizio fino all'assegnazione attraverso la gara informale cui sono state invitate tutte le associazioni di salvamento».

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

SEGUE A PAGINA 2

non si risparmia sulla sicurezza - riccardo pasquinelli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 19/07/2011

Indietro

DALLA PRIMA

NON SI RISPARMIA SULLA SICUREZZA

RICCARDO PASQUINELLI

Niente bagnini, niente servizi, neanche un cartello per avvertire del pericolo, neanche un percorso per consentire interventi rapidi in caso di emergenza. Colpisce - e purtroppo non è certo la prima volta - il concatenarsi di eventi e di atti che complottano contro la sicurezza dei bagnanti, lasciati soli, allo sbaraglio.

C'è una coincidenza che impressiona: alla Feniglia (Orbetello) un'ordinanza della Capitaneria obbligava il Comune a segnalare sulle spiagge libere l'assenza di sorveglianza, a Viareggio l'amministrazione aveva varato un bando per il servizio bagnini nella zona della tragedia. Ma non è stato fatto nulla, né i cartelli né l'affidamento del servizio.

Ora è abbastanza chiaro che un semplice pannello con su scritto «attenti quando fate il bagno, siete soli» serve fino a un certo punto, ma è altrettanto chiaro che si tratta del minimo che si possa fare per mettere chi usa le spiagge di fronte alle proprie responsabilità e per sollevare gli enti dalle loro responsabilità. Ma è clamoroso che non si faccia neanche questo, neanche il minimo. Le ordinanze restano lettera morta. E a questo punto perché chi le emette non verifica che le disposizioni date vengano applicate nella realtà e sanzioni chi le ignora?

Diverso il discorso per quanto riguarda i bagnini, servizio davvero decisivo e indispensabile. Ma troppo spesso dimenticato. Costa. Ma su certe spiagge stanno per ore migliaia di bagnanti: è giusto, è normale che vengano abbandonati? Ed è giusto e normale che se proprio non si riesce a trovare un po' di soldi per pagare i bay-watch, magari nei giorni di punta, non si riesca neanche a organizzare un servizio di sorveglianza di volontari, della protezione civile, dei boy scout o almeno a rendere semplici i soccorsi?

La verità è che questi arenili si riempiono di «turismo povero», spesso snobbato benché porti ugualmente qualche beneficio economico alle zone a cui si rivolge. Un po' di sicurezza costerà anche, ma in estate non è anche questa una priorità?

operazione sicurezza in feniglia biglietto d'ingresso per finanziarla

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 20/07/2011

Indietro

La proposta dell'assessore Baghini dopo le polemiche

Operazione sicurezza in Feniglia Biglietto d'ingresso per finanziarla

Il denaro potrebbe essere investito per la costruzione di torri di avvistamento lungo la spiaggia

ORBETELLO. Un tassa di scopo per garantire la sicurezza in Feniglia. È una delle possibili proposte che sta girando nei corridoi del Comune di Orbetello dopo l'ennesima tragedia in spiaggia e la necessità di garantire maggiore sicurezza ai bagnanti che ogni giorno si accalcano nei tratti di spiaggia liberi magari senza sapere che manca il bagnino.

È l'assessore Giuliano Baghini a rispondere in seguito alle ultime polemiche, scaturite dai tragici eventi sulla spiaggia di Feniglia, che vedono accusare la nuova giunta di negligenza in materia di sicurezza.

Tra le possibili proposte - ammette l'assessore con delega a lavori pubblici, arredo urbano e protezione civile, ancora da discutere in commissione - c'è anche quella di inserire una tassa di scopo, una cifra misera di 50 centesimi, sugli ingressi più frequentati dai turisti. Il fine è quello di reperire fondi da investire in prevenzione e monitoraggio delle coste orbetellane.

«Parlo a nome di tutto il consiglio comunale; siamo assolutamente vicini al dolore dei familiari delle vittime colpite dagli incidenti avvenuti sul nostro litorale - spiega Baghini - questa giovane amministrazione si sta muovendo affinché tutte le spiagge di nostra competenza siano sicure. Sin dal 2007, in base alle ordinanze che ci hanno fatto pervenire la capitaneria di porto e l'ufficio circondariale di Talamone e di Orbetello, abbiamo apposto una cartellonistica monitoria - prosegue poi l'assessore - da qualche anno è in servizio la vigilanza nelle spiagge sulla base di risorse messe a disposizione dal Comune, 4000 euro per la Croce Rossa e 4000 alla Misericordia, che, ogni week end, sono chiamate a sorvegliare le lingue di Feniglia e Giannella, tramite volontari provvisti di cellulare per avvertire il 118, dalle ore 9 alle 18:00».

L'assessore rimarca la volontà di un intervento tempestivo in concordanza con gli enti operanti sul territorio, i quali saranno convocati domani in una discussione collettiva, per apportare migliorie ai servizi vigenti. Tiene anche a precisare che il Comune di Orbetello è chiamato ad intervenire su «segnalazione della Capitaneria di Porto, ma si astiene dal voler puntare il dito contro terzi per scaricare altre responsabilità». Anche perché proprio l'ordinanza della Capitaneria spiega che è compito del Comune anche il controllo della cartellonistica».

In ogni caso - conclude «il nostro compito, adesso, è reperire tutte le risorse necessarie per mantenere un livello di qualità ottimo sulle nostre spiagge e riuscire a finanziare il supporto di vigilanza più adeguato: torrette e quant'altro».

Claudia Della Verde ALTRO SERVIZIO A PAGINA 3

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coldiretti: inaccettabili 3 milioni per i danni da alluvione

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: 20/07/2011

Indietro

Martedì 19 Luglio 2011

Coldiretti: inaccettabili 3 milioni per i danni da alluvione

Dinanzi a situazioni in cui un solo vivaio ha avuto danni per due milioni di euro, pensare che i tre stanziati dal Ministero possano essere giudicati accettabili è semplicemente assurdo.

A sottolinearlo è la Coldiretti Marche dopo l'annuncio della ripartizione dei fondi per far fronte ai problemi causati dalla pioggia e dalle esondazioni dei fiumi al settore agricolo. La cifra non copre che una parte minima dei reali danni che l'alluvione ha causato nelle campagne marchigiane. Nella classifica la più colpita è stata la provincia di Macerata, con 51 milioni di euro, seguita da Ascoli Piceno (25 milioni di euro), Fermo (18 milioni di euro), Ancona (15 milioni di euro) e Pesaro (14 milioni di euro).

E' dunque di vitale importanza rivedere le scelte sullo stanziamento delle risorse, ma serve anche una nuova politica del territorio che metta un freno al consumo indiscriminato di paesaggio, che ha contribuito ad aggravare il rischio idrogeologico e, con esso, gli effetti devastanti dell'alluvione. Basti pensare al problema della cementificazione del suolo agricolo e della costruzione di insediamenti nell'alveo di fiumi.

I DANNI AGRICOLI DELL'ALLUVIONE

1. Macerata - 51 milioni di euro

2. Ascoli Piceno - 25 milioni di euro

3. Fermo - 18 milioni di euro

4. Ancona - 15 milioni di euro

Coldiretti: inaccettabili 3 milioni per i danni da alluvione

5. Pesaro Urbino - 14 milioni di euro

Coldiretti Marche